PINOT GRIGIO DOC
DELLE VENEZIE
The Italian LifeStyle has a unique taste.

ENOTURISMO, GOVERNANCE E NUOVE COMPETENZE: LA DOC DELLE VENEZIE APRE IL CONFRONTO SUL FUTURO DEI TERRITORI DEL VINO

Il 17 novembre a Villa dei Vescovi (Padova) il Congresso annuale del Consorzio DOC Delle Venezie. Istituzioni, esperti e operatori a confronto sul ruolo delle Indicazioni Geografiche nella costruzione di destinazioni enoturistiche competitive.

Verona, 13 novembre 2026 – Quali sono oggi le condizioni necessarie per trasformare il patrimonio vitivinicolo italiano in un sistema di destinazioni enoturistiche sempre più organizzate, riconoscibili e competitive? E come tradurre il successo internazionale di un vino in un'opportunità concreta di sviluppo per il territorio che lo produce? Sono alcuni degli interrogativi al centro del **Congresso annuale del Consorzio DOC Delle Venezie, in programma il prossimo 17 novembre, dalle ore 10.00, a Villa dei Vescovi, a Luvigliano di Torreglia (Padova)**. La scelta di questo prestigioso **bene del FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano** si inserisce nel percorso di collaborazione avviato nel 2025 tra il Consorzio e la Fondazione, nel segno di una visione condivisa che unisce cultura del vino e tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico.

Intitolato ***"Le IG in un nuovo ecosistema territoriale. Enoturismo, nuove competenze e traiettorie di sviluppo della destination economy"***, l'appuntamento propone una riflessione sullo stato dell'enoturismo italiano, sulle sue potenzialità ancora inespresse e sulla necessità di superare una visione frammentata dell'offerta, attraverso strategie condivise tra filiera vitivinicola, istituzioni e operatori turistici. Una sfida che assume particolare rilevanza alla luce del Reg. (UE) 2024/1143, che amplia le prospettive di valorizzazione delle Indicazioni Geografiche, contemplando anche lo sviluppo di servizi turistici nelle aree di produzione. Un nuovo quadro normativo al quale si affianca il disegno di legge ColtivaItalia che ha recentemente concluso l'iter parlamentare, con l'obiettivo di sostenere, anche attraverso strumenti finanziari e operativi, l'evoluzione delle competenze dei Consorzi di tutela.

"Il vino rappresenta un patrimonio identitario e culturale straordinario, ma la sua notorietà, da sola, non basta a rendere un territorio una destinazione turistica – dichiara **Luca Rigotti, Presidente del Consorzio DOC Delle Venezie**, e continua – *Come denominazione interregionale, che unisce Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Provincia autonoma di Trento, abbiamo l'opportunità di promuovere un dibattito che vada oltre i confini della singola impresa e metta al centro il valore della collaborazione. Vogliamo interrogarci su ciò che il settore sta già facendo, ma soprattutto su quanto resta da costruire, individuando competenze, responsabilità e risorse per una governance più efficace, capace di generare benefici condivisi".*

Ad aprire i lavori saranno i saluti istituzionali di **Luca Rigotti**, **Giulia Zanotelli**, Assessore all'Agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica ed enti locali della Provincia autonoma di Trento, **Stefano Zannier**, Assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, **Dario Bond**, Assessore regionale all'Agricoltura, foreste, montagna, politiche venatorie e pesca della Regione del Veneto e **Davide Usai**, Direttore Generale del FAI.

PINOT GRIGIO DOC
DELLE VENEZIE
The Italian LifeStyle has a unique taste.

Il confronto, articolato in due tavole rotonde moderate dal giornalista **Giambattista Marchetto**, prenderà le mosse dal nuovo ruolo delle Indicazioni Geografiche e dei Consorzi nello sviluppo dei territori. Dalle opportunità introdotte dalla normativa europea alla necessità di definire competenze e risorse adeguate, fino al rapporto tra cultura del vino, identità, patrimonio scientifico e competitività: la prima sessione, *"Indicazioni Geografiche, Consorzi e governance dei territori"*, coinvolgerà **Roberta Garibaldi** (Università degli Studi di Bergamo), **Teresa Nicolazzi** (MASAF), **Fabio Renzi** (Fondazione Symbola), **Rosario Di Lorenzo** (Accademia Italiana della Vite e del Vino), **Geronimo Nerli** (Fondazione Qualivita) e **Luca Rigotti**. Al centro, anche il delicato equilibrio tra le nuove opportunità per i Consorzi e le responsabilità delle Istituzioni, chiamate a garantire una regia capace di coordinare soggetti e interessi differenti, chiarendo funzioni e ambiti di intervento e favorendo una maggiore integrazione tra politiche pubbliche, strategie di valorizzazione e iniziative locali.

Dalla governance alla capacità concreta di costruire una destinazione: la seconda tavola rotonda, *"Dal prodotto al territorio: siamo davvero una wine destination?"*, sposterà l'attenzione sulle criticità e sulle prospettive operative dell'offerta enoturistica, a partire da un interrogativo di fondo: quanto siamo realmente capaci di proporci come mete organizzate, andando oltre le singole esperienze di accoglienza in cantina? Da qui, il confronto si allargherà alla digitalizzazione e alla prenotabilità delle esperienze, dalla qualità dell'accoglienza al valore del fattore umano, fino all'integrazione tra vino, cultura, ospitalità e **grandi eventi** come leve di attrattività duratura. Ne discuteranno **Josep Ejarque** (FTourism & Marketing), **Denis Seghetti** (Winedering) e **Paolo Bellino** (RCS Sports & Events), con le conclusioni affidate a **Stefano Sequino**, Direttore del Consorzio DOC Delle Venezie, che approfondirà il **ruolo strategico e istituzionale dei Consorzi nello sviluppo dell'enoturismo**, tra nuove responsabilità e necessità di un maggiore coordinamento territoriale, sottolineando come tale compito debba affiancare e sostenere la sfera aziendale, senza sovrapporsi ad essa.

L'obiettivo è aprire un confronto concreto su un passaggio ancora incompiuto, ovvero trasformare il vino da prodotto di eccellenza a vettore di sviluppo turistico e quindi economico, attraverso una visione collettiva e strumenti capaci di misurarne i risultati.

La partecipazione in presenza al Congresso ha già registrato il tutto esaurito.

Per ragioni di sicurezza legate alla capienza di Villa dei Vescovi, non sarà possibile accogliere ulteriori partecipanti. Chi non avesse effettuato la pre-registrazione è pertanto invitato a seguire i lavori in **diretta streaming**, **disponibili al seguente link: dven.it/convegno26**

Maggiori informazioni
Consorzio DOC Delle Venezie
PR & Ufficio Stampa Valentina Fraccascia
M. +39 349 6225578 | Email: press@dellevenezie.it

PINOT GRIGIO DOC
DELLE VENEZIE
The Italian LifeStyle has a unique taste.

I dati del Consorzio Pinot Grigio DOC Delle Venezie

Il Consorzio Tutela Vini DOC Delle Venezie viene costituito nel 2017 dalla comune volontà dell'intera filiera vitivinicola del Nordest d'Italia di creare il più grande modello di integrazione interregionale, includendo in un'unica grande denominazione di origine la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento ed il Veneto.
Con una superficie produttiva di 27.000 ettari ed una quantità pari a 230 milioni di bottiglie – nel contesto di una filiera produttiva composta da 6.141 viticultori, 575 aziende di vinificazione e 371 aziende di imbottigliamento – la DOC Delle Venezie rappresenta oggi l'85% del Pinot Grigio italiano ed il 43% di quello mondiale.
Sito web
www.dellevenezie.it
Scarica il Report 2025 Consorzio DOC Delle Venezie